

Il Campidoglio**“Buste trasparenti per la differenziata e multe più salate per i furbetti”**

Sacchetti trasparenti per la plastica, la carta e i rifiuti indifferenziati. Al bando le vecchie buste di plastica o di carta: deve essere sempre possibile vedere cosa finisce dentro il cassonetto. Così, mentre attorno ai secchioni riprendono ad accumularsi i rifiuti, ha deciso la sindaca Virginia Raggi.

La novità è contenuta nell'ordinanza firmata ieri dalla prima cittadina pentastellata per contrastare la cosiddetta «migrazione» dell'immondizia, il fenomeno che per protagonisti ha i residenti dei comuni attorno a Roma (dove spesso la raccolta differenziata è la regola) e la spazzatura che puntualmente sversano in strada appena varcati i confini della capitale.

«Si è registrato un anomalo incremento nel conferimento dei rifiuti nei cassonetti delle zone periferiche confinanti con altri comuni che con il “porta a porta” hanno rimosso le postazioni stradali», scrive Raggi nell'atto. Poi le direttive che i vigili urbani avranno il dovere di far rispettare. Prima di tutto le sanzioni per chi, residente fuori Roma, porta i suoi rifiuti in città. Poi l'ordine a cui si dovranno abituare tutti i romani: ecco il «divieto di utilizzo di sacchi non trasparenti per il conferimento della frazione multimateriale leggero (plastica e metalli) e per la frazione indifferenziata/secco residuo».

Le vecchie buste, anche quelle consegnate a suo tempo da Ama, andranno bene solo per l'umido. — l.d'a.

**▲ Sporczia**

Sacchetti di spazzatura fuori da un cassonetto in strada